

SALDO E STRALCIO

Da oltre 240.000 a 15.000 euro: il debito residuo del mutuo definito a saldo e stralcio

IL CONTESTO	Una famiglia aveva già perso la casa in un'esecuzione immobiliare, ma la vendita non era stata sufficiente: la società veicolo cessionaria del mutuo reclamava ancora oltre 242.000 euro e ha notificato un atto di precetto per oltre 243.000 euro, preludio di nuove azioni esecutive su redditi e beni.
LE CRITICITÀ	Il quadro era chiaro e severo: un debito residuo di importo molto elevato, un titolo esecutivo già azionato e tempi strettissimi.
LA STRATEGIA	Il confronto è stato spostato dal piano dell'esecuzione a quello della trattativa: analisi della posizione, valutazione realistica delle possibilità di recupero della creditrice e formulazione di una proposta a saldo e stralcio calibrata sulle effettive disponibilità della famiglia.
L'ESITO	Il passaggio decisivo è stato l'accettazione scritta della proposta da parte della creditrice: pagamento di 15.000 euro in unica soluzione e, all'esito, rinuncia a ogni ulteriore pretesa nei confronti di entrambi i debitori. Un debito di oltre 243.000 euro è stato così definito con il versamento di 15.000 euro, con una riduzione di circa il 94 per cento, liberando la famiglia da un peso che altrimenti l'avrebbe accompagnata per decenni.

RISULTATO PRINCIPALE

Debito residuo di oltre 243.000 euro definito a saldo e stralcio con 15.000 euro: riduzione di circa il 94 per cento.

**DOCUMENTAZIONE**

Scansiona il QR Code o clicca [QUI](#) e leggi il documento.